



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 117

del Consiglio comunale

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AFFERENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 AVENTE AD OGGETTO: "I PASSAGGI PEDONALI A TRENTO SONO UNA TRAPPOLA. E' NECESSARIO PREVEDERE UNA ADEGUATA ILLUMINAZIONE PER EVITARE/RIDURRE GLI INVESTIMENTI DA ATTRAVERSAMENTO".

Il giorno 20.12.2023 ad ore 18.10 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Baggia Monica**

e consiglieri **Bosetti Stefano**

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

De Leo Antonio

Demattè Daniele

El Barji Assou

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Fiori Francesca

Flor Giovanna

Frachetti Piergiorgio

Franceschini Silvia

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Lenzi Walter

Maestranzi Dario

Maschio Andrea

Merler Andrea

Panetta Salvatore

Pattini Alberto

Pedrotti Alberto

Robol Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

Zappini Federico

Assenti: consigliere **Bozzarelli Elisabetta**

e consiglieri

e pertanto complessivamente presenti n. 39, assenti n. 1, componenti del Consiglio.

Assente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

visto l'ordine del giorno a firma Filippin, successivamente sottoscritto dalla Consigliera Giuliani e dal Consigliere Saltori, collegato alla proposta di deliberazione relativa al bilancio di previsione 2024-2026 ed avente ad oggetto: "I passaggi pedonali a Trento sono una trappola. È necessario prevedere una adeguata illuminazione per evitare/ridurre gli investimenti da attraversamento";

visto l'emendamento modificativo del dispositivo dell'ordine del giorno sopra richiamato, concordato con i presentatori ai sensi dell'art. 85, comma 8 del Regolamento interno del Consiglio comunale;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva
il seguente ordine del giorno.

In occasione della discussione/trattazione in aula del D.U.P./Bilancio 2023-2025 era stato presentato un Ordine del giorno che prevedeva il seguente dispositivo:

- a destinare nella prossima variazione di bilancio e/o, in occasione del bilancio di assestamento 2023 una quota delle entrate correnti: «Proventi da attività di controllo», per un nuovo significativo esempio di smart city (oltre la mobilità dolce e/o sostenibile), un primo stralcio del progetto sicurezza "Salva-pedone" che preveda la sperimentazione di un sistema a sensori e LED per segnalare agli automobilisti la presenza di un pedone sulle strisce; ed inoltre
- ad inserire nel Documento Unico di Programmazione e bilancio di previsione 2024/2026 le risorse necessarie per un progetto sicurezza complessivo "Salva – pedone" che preveda la completa messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali del Comune di Trento nel medio periodo, partendo dalle strade più pericolose, con il sistema della doppia illuminazione e strisce a sensori LED.

Le premesse al dispositivo richiamavano i rischi e gli investimenti di pedoni che attraversavano sulle strisce pedonali e, in particolare in Largo Nazario Sauro, nonostante il posizionamento di "Segnalatori sentinella" con luce bidirezionale, evidentemente poco efficaci. Si richiamavano i diversi aspetti da considerare: la mancanza di prudenza, la velocità eccessiva e/o la distrazione (cellulare, ecc.) degli automobilisti e, tra l'altro, la mancanza di idonee segnalazioni ed illuminazione dei passaggi pedonali.

L'illuminazione del passaggio pedonale è fondamentale. A Trento, la maggior parte dei passaggi pedonali è illuminato dall'illuminazione stradale, una luce calda con punti luce distanti 20-25 metri l'uno dall'altro che solo occasionalmente/fortuitamente corrispondono alla posizione del passaggio. L'illuminazione degli attraversamenti pedonali è fondamentale.

Deve essere diversa da quella stradale per creare un contrasto (normalmente luce LED bianca 4000 K) e attirare l'attenzione dei conducenti.

Nei nuovi sistemi innovativi per la segnalazione e l'illuminazione dei passaggi pedonali, come riporta il seguente esempio reperito in rete, «le segnalazioni luminose sono costituite da una coppia di lampade multiled 100 lampeggianti gialle e da un segnale con pellicola rifrangente cl. 2 prismatica traslucida illuminato internamente che riproduce la figura 303 del Codice della Strada. L'illuminazione delle strisce pedonali è ottenuta mediante un nuovo ed avanzato sistema a doppia sorgente completamente integrato nel segnale. Nella parte superiore una sorgente luminosa illumina tutta la zona interessata al passaggio del pedone. Nella parte inferiore del sostegno, una ulteriore sorgente luminosa fortemente direttiva provvede ad illuminare le strisce pedonali e il pedone. L'effetto combinato di queste 2 sorgenti luminose, permette di ottenere il massimo effetto di riflessione della luce sul pedone ed elimina fenomeni di abbagliamento dei passanti e degli automobilisti. Tutte le luci entrano in funzione solo in caso di chiamata pedonale mediante un pulsante luminoso posto sul palo stesso. Un sistema radio di sincronizzazione consente l'accensione simultanea di entrambi i segnali posti ai lati della carreggiata. In aggiunta, se le condizioni di installazione lo consentono, è possibile integrare il sistema con un sensore a doppia tecnologia per la rilevazione automatica del pedone. Trascorso il tempo necessario all'attraversamento, le luci di segnalazione e illuminazione si spengono automaticamente e il sistema ritorna in stand-by. Il sistema può essere alimentato tramite pannello fotovoltaico, alimentato da rete elettrica o alimentato da rete pubblica con batteria tampone. I sistemi di

alimentazione sono integrati all'interno del segnale. Un sofisticato algoritmo di gestione consente di avere elevate autonomie anche in assenza di sole e di ottimizzare la luce emessa in funzione della luminosità ambientale. "Pedone Smart" rappresenta uno strumento rivoluzionario per la messa in sicurezza dei pedoni.»

Naturalmente molte sono le soluzioni, non ultima il posizionamento di strisce LED che si accorgono della presenza del pedone e si illuminano richiamando l'attenzione degli automobilisti sui passanti.

Da tanti anni gli introiti delle sanzioni sono cresciuti velocemente nel tempo (previsione proventi da attività di controllo) fino ad oltre 7 milioni di euro previsti nel bilancio 2023 e oltre 8 milioni di euro nel 2024. Da sempre ci aspettiamo che con queste risorse si costruiscano parcheggi di attestamento che consentano ai cittadini di non essere preda della necessità di trovare un irreperibile parcheggio, per il tempo necessario alle proprie incombenze, anche ai sensi dell'articolo 208 del Codice della strada secondo il quale la somma incassata dallo Stato o dall'ente locale – in base a chi accerta la contravvenzione – dovrebbe essere infatti destinata all'attuazione del Piano Nazionale della sicurezza stradale, alla manutenzione delle strade e alla loro messa in sicurezza.

Quindi, gli incassi vanno all'Ente per cui lavora chi ha fatto l'accertamento. Dunque, se la violazione è accertata da un Funzionario, Ufficiale o Agente dello Stato, i soldi delle relative multe sono devoluti allo Stato, se invece l'accertamento è svolto da un Funzionario, Ufficiale o Agente regionale, provinciale o comunale, gli introiti vanno, rispettivamente, a Regione, Provincia o Comune. Dunque, i beneficiari predestinati delle multe subite dai cittadini sono lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni.

Da quanto si legge nella norma, di queste somme complessive c'è un 50% di libera disposizione dell'Ente locale che lo ha incassato e un altro 50% che è invece vincolato per legge a determinati usi. Ed esattamente:

- in misura non inferiore a un quarto della quota: destinata ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- in misura non inferiore a un quarto della quota: al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei Servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
- il restante: ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, alla manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente, incluse installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle medesime strade, ad interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale e ad interventi a favore della mobilità ciclistica. Quest'ultima quota può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto, nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei Servizi di polizia provinciale e di polizia municipale, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Regioni, Province e Comuni determinano annualmente, con deliberazione della Giunta comunale, le quote da destinare agli scopi che sono indicati dal Codice della strada. Altri obblighi l'articolo non ne identifica, quindi resta lecito pensare che, per la metà delle entrate, Comuni, Province e Regioni siano liberi di decidere dove incanalare le somme, secondo i bisogni dell'Ente, fermo naturalmente il dovere di previsione ed eventuale modifica del relativo bilancio.

Anche gli Enti locali, come i Ministri, hanno un obbligo di relazione in merito all'uso fatto dei soldi ricevuti, con tanto di sanzione prevista in caso di inadempienza: è quanto sancisce l'art. 142 del Codice della strada. Questa norma obbliga ogni Ente locale a trasmettere in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi da multe, come risultanti da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati con gli stessi, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento.

Tutto ciò premesso, considerato che nelle previsioni del D.U.P. 2024-2026 non appare la

previsione di un primo stralcio di progetto sicurezza per i pedoni che vengono investiti anche dalle biciclette,

il Consiglio comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale:

1. a destinare, nella prossima variazione di bilancio, un'ulteriore quota che preveda la sperimentazione di un sistema a sensori e LED per segnalare agli automobilisti la presenza di un pedone sulle strisce ed, inoltre, che preveda nel medio periodo la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali del Comune di Trento più pericolosi, con il sistema della doppia illuminazione e strisce a sensori LED.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AFFERENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 AVENTE AD OGGETTO: "I PASSAGGI PEDONALI A TRENTO SONO UNA TRAPPOLA. E' NECESSARIO PREVEDERE UNA ADEGUATA ILLUMINAZIONE PER EVITARE/RIDURRE GLI INVESTIMENTI DAATTRAVERSAMENTO".

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 39

Favorevoli: n. 38 (Baggia, Bosetti, Bridi, Brugnara, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, De Leo, Demattè, El Barji, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Flor, Frachetti, Franceschini, Gilmozzi, Giuliani, Guastamacchia, Ianeselli, Lenzi, Maestranzi, Maschio, Merler, Panetta, Pattini, Pedrotti, Robol, Saltori, Serra, Tomasi, Uez, Urbani, Zanetti C., Zanetti S., Zappini)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Non votanti: n. 1 (Piccoli)

Trento, addì 20.12.2023

la Segretaria generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco